Anno - X N. 3361 — Trieste, Lunedì 23 Marzo 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3361

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio una volta al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Il ministero italiano — Commenti al voto di sabato. ROMA 22 (N) Il *Don Chisciotte* dice che il ministero guadagnò un' esistenza relativamente facile per due o tre mesi, ma che perdette le sue arme più potente facendo votare l'economie. Durerà a lungo se potrà fare una politica liberale, ma scomparirà se farà la cosa inversa. Ministero e Parlamento incominciano una vita nuova; ciascuno deve riprendere la propria indipendenza. La *Riforma* dice che la discussione rivendicò il programma a cui s' informava il ministero passato e dimostrò che considerazioni estranee al valore del programma del Gabinetto cagionarono il voto; che la vera questione si deciderà quando si discuteranno le economie proposte, le quali, dopo annunciate come parola divina, Luzzatti giudicò suscettibili d' abbandono. „Vedremo allora — aggiunge la *Riforma* — quanto rimarrà della variopinta maggioranza di fronte alle forze compatte, armoniche dell' Opposizione.“

L'*Opinione* dice che l'assoluta mancanza di ragione per una opposizione spiega la scarsa minoranza ; che il ministero uscì assai forte e che si sfatò la leggenda dovere esso la vita ai radicali. Fin qui la sua azione non poteva essere che incerta, come incerta appariva la sua vita ; acquistata la sicurezza del domani, potrà consacrarsi a quei provvedimenti dei quali crede di aver dato solo un saggio. La Camera fu larga di una fiduciosa aspettativa, ma i ministri sono persuasi che quindinanzi essa sarà molto esigente. Il *Diritto*, sebbene non interamente sincerato circa il Gabinetto, constata che rare volte la Camera fu così concorde col voto del paese. La maggioranza corrisponde alla aspettazione degli auspici con cui l'Italia accompagna l'opera dei governanti. Gli allori di ieri non permettono che ci si dorma sopra ; facendolo, il ministero non tarderebbe a sentirli diventare triboli.

La *Capitale* dice : „Il voto evitò la crisi, ma malgrado il numero, se dà tempo al ministero di elaborare il programma e di farlo conoscere, non gli conferisce quell' autorevolezza che deriva non da un voto dato in circostanze assolutamente eccezionali, ma dalla forza delle idee che lo guideranno nella propria condotta. La Estrema Sinistra votò in favore per evitare una crisi nell' interesse esclusivo di Crispi.“

Il *Fanfulla* ammette che il voto possa non essere politico, e che la varietà di colori d'ambo le parti ricorda i riflessi di un bizzarro caleidoscopio, ma dice che la colpa non spetta al ministero. Prevede il distacco dell' Estrema Sinistra, ma dice che la maggioranza rimarrà, oggi omogenea, domani organica. Tutto considerato, aggiunge il *Fanfulla*, il voto è grandemente propizio al ministero.

La *Tribuna* dice che non bisogna guardare alla proporzione numerica; le minoranze, anche piccole, sono destinate a trionfare quando le assistano la ragione ; ma i 96 rappresentano contradizioni tali che nessuno può raccapezzarvisi. Ciò costituisce la forza del Governo, più che il grosso contingente di voti. Al Gabinetto per vivere, basterà che si mantenga sul terreno liberale e restauri l' economia del paese. L' *Italia* dice che la maggioranza è trasformista.

Processo Cagnassi-Livraghi. ROMA 22. (N) Corazzini telegrafa alla *Tribuna*: Nell'atto d'accusa comunicato a Cagnassi leggesi : Non è temerario affermare che per quasi due anni l'ufficio di polizia fu a Massaua una spelonca di malfattori, dove si sono perpetrate le più inique violenze, le più vili brutalità contro i deboli.

Oltre a Livraghi e Cagnassi, vi sono undici imputati indigeni. Ambidue sono accusati di calunnia verso Mussa Kantibai. Il Livraghi è pure accusato di peculato, di concussione, di diserzione, oltrecchè di omicidi, pei quali il processo si farà poi. Cagnassi è imputato di tentato abuso nelle proprie funzioni. La *Tribuna* aggiunge: „E' facile imaginare la nostra situazione a contatto con chi riconosce il diritto di occupare quelle località.

Rendiamo giustizia ad Antonelli che opponendosi ai comandanti di spingere il confine al Mareb, previde la situazione. Molte informazioni del *Siècle* rilevansi veritiere.“

Guglielmo scansa un incontro con Bismarck. BERLINO 23. (N) Risultano false tutte le dicerie d'un incontro dell'Imperatore con Bismarck in casa di Waldersee. Anzi per non dover passare per Altona, l'imperatore, nel recarsi a Kiel, prenderà eccezionalmente la via di Stettino.

La dimostrazione anti-ferryana. Il discorso di Ferry. PARIGI 21. (B. *notte*) L'affluenza di curiosi dinanzi all'Eliseo di Montmartre decrebbe alle 8 e mezzo di sera. Finora non sono avvenuti incidenti. Nel discorso pronunziato al suo banchetto, Jules Ferry accentuò che crede alla durevolezza del governo desiderata ardentemente dal paese; egli la spera. Fa appello alla gioventù repubblicana e dice che questa ha compreso come la repubica di cui ha bisogno la Francia per assicurarsi agli occhi d' Europa il rispetto, la stima e gli amichevoli rapporti, necessari alla Francia, non può essere che una repubblica libera, disciplinata con la libertà. *(Applausi)* La Lega de' patrioti si astenne del tutto dalla dimostrazione. Operaronsi tre arresti.

La situazione all' Argentina. LONDRA 22. (N) Telegrafano da Buenos Ayres: Il generale Roca si va sempre più ritirando dal gabinetto. Egli ha diramato una circolare ai capi del suo partito nella quale li invita ad iniziare delle conferenze sulla presente situazione. Vociferasi che Lopez darà le sue dimissioni e sia imminente un mutamento di gabinetto. Si progettano grandi riforme riguardo alle banche ed al sistema monetario.

In memoria di Gugliemo I. BERLINO 22. (B) Nel pomeriggio si è collocata solennemente la prima pietra della chiesa commemorativa dell' imperatore Guglielmo I, alla presenza dei sovrani, dei granduchi di Baden, del cancelliere, dei ministri, di Moltke, dei generali, delle autorità e del clero.

Boetticher e Miquel. BERLINO. (N) Ieri Bötticher e la consorte furono invitati a cena dall' imperatore. - Il ministro Miquel, ammalato d' *influenza*, migliora.

Taaffe al suo posto. VIENNA 22 (B) Taaffe è arrivato nel pomeriggio di ritorno dalla Slesia.

RECENTISSIME.

La nuova Camera dei deputati austriaca. VIENNA 22. La *N. F. Presse* publica un prospetto delle frazioni politiche di cui si comporrà la nuova Camera dei deputati. Eccone il riassunto: tedeschi liberali 109, tedeschi nazionali 17, tedeschi clericali 29, antisemiti 14, vecchi czechi 12, giovani czechi 37, feudali 18, centro 8, italiani liberali 11, italiani clericali 4, polacchi 58, rumeni 4, ruteni 8, croati 7, serbi 1, sloveni 16. Totale 353.

I francesi al confine italiano. PARIGI 21. Due reggimenti di fanteria della marina accasermati in Tolone furono improvisamente messi sul piede di guerra e con marcia forzata si spinsero vicino a Nizza. Tale prova di mobilitazione riuscì sodisfacente e colla desiderata rapidità. Il prefetto marittimo ed il generale de Mailler ispezionarono l'artiglieria di alcuni forti e gli apparecchi telefonici.

Un nuovo Boulangismo. PARIGI 21. Secondo il *Paris*, Boulanger invigila dal Belgio gli avvenimenti di Parigi e lavora a costituire un secondo boulangismo di cui non farebbe parte nessuno dei membri dell'antico. Si recluterebbero sopratutto industriali e commercianti, resi malcontenti dal progetto delle dogane.

Gli anarchici in Ispagna. MADRID 21. E' stata scoperta a Barcellona una Società rivoluzionaria anarchica. Furono fatte perquisizioni in tre case del sobborgo Gracia, dove sono molto numerosi i socialisti e gli anarchici. La polizia arrestò diversi anarchici, nei cui appartamenti sequestrò delle armi, delle materie esplodenti, delle bombe e dei petardi, oltre a documenti rivoluzionari e agli indirizzi dei principali malfattori di Barcellona e di Catalogna. Questa Società intimidiva gli operai e cagionava allarmi frequenti, facendo scoppiare bombe e petardi alle porte di varie fabbriche in Catalogna.

I portoghesi in Africa. LISBONA 21. Il luogotenente Coutinho, accompagnato da vari ufficiali, lascia oggi questa città per Mozambico, allo scopo di assumere il comando della spedizione per vendicare la morte del luogotenente Valadain.

Luttuoso fatto ad una partita di bocce. VERONA 21. Nella borgata di Sommacampagna, Gaetano Desideri, mentre stava giocando alle bocce con altri amici, nel lanciare una palla colpì involontariamente alla testa il proprio padre Bortolo Desideri che assisteva al giuoco, producendogli una ferita per la quale questi cessava quasi istantaneamente di vivere. Il parricida involontario fu arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 6.02, tram. ore 6.12 Oggi S. Vittoriano — Domani Arc. Gabriele — Term. C. ore 7 ant. 9.8 1 pom. 5.2 — Alt. bar. 749.2 — Alta marea 7.51 a., 8.50 p. Bassa marea 2.12, ant. 2.32 pom.

Banca popolare triestina. Ieri mattina alle 11, ebbe luogo nella sala dell' edificio di Borsa l' adunanza generale degli azionisti, sotto la presidenza del cav. avv. dott. Giacomo Tonicelli. Gli azionisti presenti erano 135.

Il segretario sig. Nicolò Bartole diede lettura della relazione della Direzione sull' andamento della Banca nel decorso anno 1890, relazione esaurientissima, che riassumiamo nei suoi punti principali. Essa principia col dire che se nel passato anno l' operosità della Banca non segna un grande slancio, è da attribuirsi essenzialmente al perdurare delle condizioni eccezionali della nostra città, dipendente dall' aspettativa di quell' indirizzo che prenderanno il commercio e l' industria dopo il lievo del portofranco, che rende paralizzati alquanto gli affari per il giudizioso riserbo in cui si mantennero i nostri esercenti ed i nostri industriali. Ma che ciò non pertanto fu affermato il costante e progressivo sviluppo, come lo prova il giro d' affari che superò la somma di 36 milioni di fiorini, con un movimento reale di cassa di oltre 30 milioni.

Il capitale sociale di f. 300,000, rappresentato da 6000 azioni, era diviso al 31 decembre 1890 fra 1186 azionisti e di questi : 1015 possedevano da 1 a 5 azioni, 121 possedevano da 6 a 20 azioni, 50 possedevano da 21 a 100 azioni.

I versamenti durante l' anno 1890 furono complessivamente di f. 4,903,986.09 e vennero ritirati nell' anno stesso fiorini 4,887,473.88. Gl' interessi pagati sopra i diversi versamenti furono di oltre 37 mila fiorini.

L' esistenza e lo sconto effetti ammontarono a f. 1,615,299.36 e ne vennero estinti per f. 1,275,906.29 ; per cui il 1890 si chiuse con un portafoglio di fiorini 339,392.97.

Degli effetti scontati in numero di 2883 circa 700 sono sotto a 100 fiorini, altri 700 da 100 a 200 fiorini, e circa 400 da 200 a 300 fiorini, altrettanti da 300 a 500 fiorini, circa quattrocento da 500 a 1000, 200 da 1000 in poi. Le operazioni di sconto diedero un netto provento di 20,000 fiorini.

La relazione constata la grande puntualità nei pagamenti alla scadenza, per cui non ci furono che perdite minime, circa un migliaio e mezzo di fiorini, causate da forza maggiore, di cui venne proposta la depennazione.

Il saldo delle operazioni in conto corrente al 31 decembre 1889 era di fiorini 815,242.27 ; durante l' anno si effettuarono per f. 4,099,699.14 ; assieme f. 4,914,941.41; rientrarono f. 3,927,637.83 ; alla fine dell' anno esistevano per f. 987,303.58. Gli interessi maturati sopra queste operazioni ascesero a f. 46,744.72.

Le sovvenzioni verso pegno sommarono ad oltre 590,000 fiorini e produssero un utile per interessi di circa f. 18000. L'acquisto di effetti per conto di terzi produsse, per interessi e provvigioni, oltre f. 14.000.

La Banca popolare provide alla costruzione di una cella di sicurezza, fin dallo scorso aprile, grazie alla quale potè assumere valori in deposito. Tali valori ascesero già a circa un milione di fiorini e si percepì per tassa di custodia f. 487.10.

La relazione viene accolta con manifesti segni di approvazione. Viene quindi dal prof. F. G. Lazzarini data lettura del rapporto dei revisori, il quale, constatato il regolare andamento sulla gestione della Banca, propone di approvare le proposte direzionali, che sono: di assegnare al fondo di riserva il 5% d'interesse sopra l'esistente al 31 decembre 1890 di f. 57,540.55 con f. 2,877.03 e quale quota straordinaria a detto fondo f. 7,000. Assieme f. 9,877.03. Sull'arrotondata cifra del residuo utile: il 70% agli azionisti con f. 21,000, il 20% al fondo di riserva con f. 6,000, il 5% a disposizione della Direzione con f. 1,500, il 5% a favore degli impiegati con f. 1,500; assieme f. 30,000 ; ed in conto nuovo i residui 2,172.20. Totale f. 42,049.23.

Il presidente apre la discussione sul bilancio. Prende la parola il signor A. L. Morpurgo, il quale per un semplice scrupolo di legalità desidererebbe uno schiarimento se il riparto dell'utile corrisponda alle disposizioni del § 28 dello Statuto.

L'azionista F. di F. Basilio sebbene condivida l'idea di aumentare il fondo di riserva oltre che della quota statutaria anche del 5% d' interesse annuo sul suo ammontare, in vista che l' attuale prezzo delle azioni è di circa f. 74, perciò il 7% sul valore nominale corrisponde al 5% sul valore reale, propone che la quota straordinaria assegnata al fondo di riserva di f. 7000 venga ridotta a f. 4000 e gli altri f. 3000 vengano ripartiti in aumento del dividendo.

Il comm. M. C. Morpurgo de Nilma non crede d' appoggiare la proposta suddetta perchè ritiene saggio ed indiscutibile il maggiore aumento della riserva, il quale va ad accrescere il valore delle azioni, ritiene ancora che il 7% è già il massimo interesse che nelle attuali condizioni si possa ripromettersi da una Banca Popolare, i cui azionisti devono valutare in prima linea il consolidamento ed i vantaggi che ne ritraggono più dei lucrosi dividendi.

L' azionista sig. C. Simonetti appoggia invece la proposta Basilio perchè trova nel maggior dividendo compensati gli azionisti dei mancati dividendi nei due anni di ricostituzione della Banca.

Il Presidente raccomanda con serie argomentazioni la proposta della Direzione suffragata anche dal voto dei Revisori, chiarisce il dubio espresso dal sig. A. L. Morpurgo, dimostrando che non s' intenda già di ripartire l'utile differentemente dalle disposizioni statutarie, ma solo di ridurre l' utile nel suo ammontare.

Il Presidente quindi mette a voti la proposta Basilio che non ottiene che 8 voti; mette poi a voti l'ordine del giorno dei Revisori che viene accolto con assoluta maggioranza.

Approvata quindi senza discussione la modificazione all'art. 17 e l'aggiunta all'art. 7, l'azionista sig. G. Simonetti, deplorando il ritiro del presidente cav. avv. Tonicelli, di cui tesse l'elogio, propone un caldo atto di ringraziamento al medesimo. L'azionista G. de Morpurgo propone d'autorizzare la direzione di voler eternare la memoria del presidente nei modi che riterrà opportuni.

Altro ringraziamento propone il cav. Filippo Artelli per l'altro rinunciatario cav. dott. Levy. Tali ringraziamenti vengono votati per acclamazione. Vengono pure votati per acclamazione i ringraziamenti proposti ai revisori, al segretario sig. Bartole ed agli impiegati della Banca.

Si passa quindi allo spoglio delle schede per l'elezione della Direzione e dei revisori; ne furono deposte 135 e riuscirono con voti varianti dai 130 a 135, a *direttori*: rieletti i sigg. Carlo Marussig e Pompeo Valerio; eletti Alfonso dott. Gortan e ing. Enrico Vivante. A revisori rieletti i signori: Giovanni Acquaroli, Domenico Jeroniti, F. G. prof. Lazzarini, Solone Loly, Giuseppe Zmaievich.

Le glorie della musica italiana. Il 1892 sarà l' anno delle grandi memorie. Dal mondo intero che celebrerà il quarto centenario della scoperta di Cristoforo Colombo; alle provincie nostre che s' apprestano con tanto entusiasmo ad onorare la memoria di Giuseppe Tartini; al vicino Friuli che prepara onoranze alla memoria del suo poeta popolare Pietro Zorutti.

Ma il 1892 ci ricorderà un' altra data gloriosa: al 29 febraio del 1792 nasceva a Pesaro Gioachino Rossini.

Ora, mentre l' Academia romana di Santa Cecilia lavora già da qualche tempo a raccogliere i fondi per erigere un monumento al grande maestro, in una riunione di dotti fiorentini il prof. Gandolfi ha lanciato la splendida idea che la musica di Rossini deve fare il monumento a Rossini.

Ai 29 febraio 1892, i teatri, gl' istituti musicali e i corpi di musica eseguiscano opere, musica sacra e lirica del gran pesarese, devolvendo il ricavo al fondo per il monumento.

Dopo l' accoglienza entusiastica fatta dalla nostra cittadinanza all' idea di contribuire alle onoranze a Giuseppe Tartini, non è a dubitarsi che anche in occasione del prossimo centenario di Rossini Trieste raccoglierà festosa il pensiero del prof. Gandolfi, onorando sè stessa nell' onorare una gloria italiana.

Daltonismo. Sotto questo titolo la nostra consorella *L' Istria* publica quanto segue, che riproduciamo testualmente :

Riceviamo da Pola e publichiamo la seguente decisione, emanata da quell' i. r. Capitanato distrettuale :

„Nemecek Giuseppe, capoposto titolare, dichiara che verso le 10 di sera, 6 corr., vide il dott. Agostini alla testa della banda con un bastone orlato di bianco, rosso e verde. - L' illuminazione era sufficente alla distinzione e il teste era a piccolissima distanza.

„2. Riedl Giuseppe, i. r. sotto ufficiale di marina a Dignano, ammonito al vero, depone di aver veduto a distanza di 5 o 6 passi i nastri di cui sopra, bianco, rosso e verde, oppure rosa. Non badò ai colori della sciarpa.

„Ritiensi approvato dal deposto dei due testimoni che l' incolpato alla testa della banda portava un bastone ornato di nastri che all' occhio si presentarono per bianco, rosso e verde.

„Ammesso anche che fossero stati crema, rosa ed azzurro (i reali e fedeli colori) l' incolpato doveva sapere che sarebbero presi bianco, rosso e verde.

„Non vengono perciò ammessi testimoni da lui introdotti.

„Fortunato dott. Agostini viene dichiarato reo della contravenzione al § 11 della legge 1854 e condannato alla multa di f. 50, commutabili in caso d' insolvenza in 10 giorni d' arresto. - Ricorso entro tre giorni.

„Insinua ricorso e chieda copia che gli viene tosto estradata dal sottoscritto.

„Pola, li 16 marzo 1891. *Zeni.*“

Il sepolcro nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Da qualche anno a questa parte vedemmo in qualche chiesa riparato a nuovo del tutto il sepolcro che si usa erigere per gli ultimi giorni della settimana santa. Ma purtroppo i cangiamenti non apportarono miglioramenti e non di rado vedemmo sprecati denari in cose antiartistiche e da villaggio alpestre addirittura. Nella parrocchia di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) si è voluto pure rifare quest' anno il sepolcro, ma rifarlo con intendimento e con gusto artistico, attenendosi alla storia biblica per quanto concerneva l' idea, ed infondendovi l' aureola del misticismo mercè la mano di un esperto artista che eseguisse il lavoro, e più ancora mercè una mente che sapesse comprendere il concetto e lo ideasse in modo da conciliare l' arte con le esigenze dovute.

Fu scelto il giovane pittore Wostry ed a lui data incombenza di un progetto, lasciando libero campo alla sua fantasia per la creazione, ma invitandolo a cercare di attenersi, per quanto possibile, alla tradizione cristiana, ciò che il Wostry ha saputo fare e riuscendo nel modo più completo.

Iersera assistemmo allo esperimento, al quale erano convenuti molti artisti ed amatori, e tutti rimasero gradevolmente sorpresi dinanzi alla bellezza di questo lavoro, che fa veramente onore alla chiesa ove venne eretto ed all' autore.

Nella seconda arcata a destra, sorge il nuovo sepolcro, una specie di diorama che raffigura, nel fondo, dipinta, la città di Gerusalemme ; poi la collina del Calvario, sulla cui sommità si vedono alquanto in lontananza le tre croci, e più sotto, nell' orto di Nicodemo, tra massi sporgenti, scavato nella pietra, il sepolcro. Davanti a questo una gradinata greggia ed un muro che fiancheggiando il colle va perdendosi sulla pittura del fondo. Presso l' apertura del sepolcro, un soldato romano in grandezza al naturale stà poggiato alla parete con le braccia conserte, ed un altro è seduto sul muro con la testa poggiata sulla mano.

La parte che, naturalmente, presentava maggiore difficoltà era la figura di Gesù, che si vede steso, avvolto per metà nel candido lenzuolo. E qui il Wostry ha dimostrato tutto il suo talento : egli ha voluto affrontare tutte le difficoltà con una audacia da cui trapela la sua eccezionale fibra d' artista. Fare plastica la figura era cosa sulla di cui riuscita non si poteva porre dubio, ma dipingendola sulla tela del fondo ottenere la perfetta illusione della plastica era cosa ardua, che il Wostry ha saputo conseguire splendidamente in modo da potersi considerare il suo lavoro, specialmente in questa parte, una opera d' arte.

Quella figura del Cristo ha tutta l' emanazione del sovrumano, quel cadavere pur conservando l'impronta realista è circonfuso da quell'etereo che si rendeva necessario e difficilissimo a conseguirsi. Presso il sepolcro, dei gruppi di *cactus*, di *ficus elastica* danno al complesso indovinatissimo il suo carattere spiccatamente originale. La luce piove dall'alto ed è formata da correnti di fiamme a gas ; nella cripta un debole chiarore azzurrognolo accresce l'effetto.

L'idea, come già dicemmo, è del Wostry, il quale fu anche l'esecutore e un'esecutore coscienzioso, non solo, ma vi ha profusa una fantastica imaginazione ed uno studio dei più lodevoli. Le due figure dei soldati vennero modellate dallo Schmiedberger, il ben noto scultore e vennero poste in carta pesta dal Pogna, il quale anche in questo lavoro ha dimostrato la sua valentia. Quelle due figure alla prima sembrano vive, quella seduta in ispecie è ancor più indovinata.

All'opera contribuì anche il sig. bravissimo dilettante Roberto de Preschern. Suo lavoro sono pure le piante. Insomma fu un pensiero felice che merita tutta la lode, come la più ampia lode meritano gli esecutori.

Fiori d'arancio. Ieri si sono celebrati gli sponsali della distinta e leggiadrissima signorina Irene Liebman con l'egregio sig. Alberto Luzzatto, noto e reputato concertista di violoncello.

Alla coppia gentile, fervidi auguri.

Società per la lettura popolare. Nel congresso generale ordinario della Società per la lettura popolare tenutosi ieri a mezzodì nel locale sociale risultarono eletti a membri del Consiglio di direzione per il triennio 1891-1893, sopra 127 votanti, i seguenti signori : Combi Cesare con voti 118, Caprin Giuseppe con voti 116, Castiglioni Vittorio, con voti 116, Cambon Dr. Luigi con voti 115, Hortis dott. Attilio con voti 114, Vidacovich dott. Antonio con voti 107, Nobile dott. Emilio, con voti 106.

La „Cavalleria rusticana“ giudicata da Ed. Hanslik. Siamo stati i primi ad annunziare fin dalle prove generali l'esito esterno della *Cavalleria rusticana* all'Opera di Vienna. Il nostro corrispondente viennese ci ha pure informati sollecitamente del successo ottenuto dall'opera del Mascagni nelle prime due rappresentazioni.

Le nostre notizie però non ci hanno recato che le impressioni del publico. Resta a sapere che cosa ne dica la critica e i lettori che s'interessano alle cose d'arte attenderanno con interesse speciale il giudizio di quell'autorevolissimo critico musicale che è Edoardo Hanslik.

Fatta la storia del lavoro del Mascagni e del cammino trionfale rapidamente percorso, detto brevemente l'argomento del drama e scagliato l'anatema al traduttore Oscarre Berggruen, la cui versione si è dovuta in gran parte rifare per renderla almeno possibile, il Hanslik passa a dire della musica. Riassumiamo:

Da questa musica parla innegabilmente un talento fresco, energico, onesto. La caratteristica del Mascagni si può definire brevemente dicendo ch'egli è in tutto e per tutto italiano, ma contemporaneamente anche europeamente moderno. La sua musica si svolge stretta alla scena, senza le vecchie arie, senza le vecchie e moleste ripetizioni. E' una nel suo tutto, tutta d'un pezzo. L'armonia e la orchestrazione lasciano trapelare influenza tedesca e francese, ma nessuna diretta imitazione di Wagner; non tirannia di motivi dominanti, non tirannia di melodia infinita. Mascagni è una natura originale, sebbene non sia un genio erompente che tracci una ruga nella storia. Dove più forte e più evidente si manifesta il suo talento si è nell'indovinare immediatamente, sicuramente lo spirito di ogni scena; come nell' espressione dramatica del singolo particolare. Un forte sensualismo e un temperamento appassionato compenetrano del loro fuoco tutta l'opera, la quale non soltanto interessa dal principio alla fine, ma scuote. L'introduzione alla prima scena fra *Santuzza* e *Lucia*; il *mi bemol* profondo de' bassi alla frase di *Lola*: „Ohimè che mai sarà?“ lo stridere del violino, all'addio di *Turiddu* e qualche altro tratto ancora si potrebbero citare di fine od energica caratteristica.

Anzi, in quest'opera si potrebbe dire eccellente tutto quanto in senso più lato rade il campo della conversazione musicale. Invece dal punto di vista puramente musicale l'inventiva del Mascagni — sono sempre parole del Hanslik — mi è apparsa bensì piacevole, fresca, ma non ricca od originale. Se l' *andante appassionato* di *Santuzza*, la *siciliana*, l'aria di vendetta di *Alfio*, la preghiera *Inneggiamo*... ed altre non possono dirsi originali, le melodie allegre non solo non hanno originalità, ma neppure naturalezza. La canzone del carrettiere, più che allegra, sembra al Hanslik agitata, selvaggia; non trova allegrezza fresca nella prima parte del brindisi; non trova allegria di Pasqua, ma la vampa d'un agitato comizio elettorale nel coro d'entrata dei popolani.

Mascagni è maestro nella strumentazione; questa sua maestria è da lui usata di regola, ma non sempre, da artista schietto, ne sono splendidi esempi l'introduzione e l'intermezzo.

Il Mascagni s'intende ottimamente dell'eloquenza dei singoli strumenti e ne ottiene effetti rari ed elevati.

Il lato debole della sua strumentazione è l' uso di soverchi fragori orchestrali.

Infine il Hanslik dice che Verdi può considerarsi il padre musicale del Mascagni, il quale ha scansato le banalità del primo Verdi, appropriandosi le elevatezze moderne dell'*Otello* e dell'*Aida*; del Verdi giovane il Mascagni ha la divampante sensualità, del vecchio l'impronta declamatoria ed anche più d'uno svolgimento melodico ed armonico; esempi: la *siciliana*, la frase di *Turiddu*: „Bada, Santuzza“ la *vendetta* d'*Alfio* e i banali unisoni nel duetto fra *Turiddu* e *Santuzza*.

Questo, in riassunto strettissimo, il giudizio del critico viennese che, in massima ed anche in singoli particolari, concorda con il modesto criterio da noi espresso alla prima rappresentazione dell'opera al Comunale.

Il dott. Roberto Hirschfeld, critico della *Presse*, si mostra entusiasta del talento del Mascagni, cui concede un soffio di genialità ; ne trova ricca la melodia e non condivide le impressioni di Ed. Hanslik riguardo alla naturalezza di qualche melodia, da noi più sopra accennata. Trova, fra altro, originale la entrata d' *Alfio*, del quale invece dichiara antiestetica l' aria di vendetta.

Il tempo che fa. Veramente per essere domenica delle palme, per essere il 22 di marzo, ciò che vuol dire il secondo giorno di primavera, la festa di ieri fu assai poco dilettevole. Al mattino fu una lotta fra il sole e la pioggia, con vittoria di quest'ultima; nel pomeriggio poi pioggia ancora e un notevole abbassamento di temperatura. Il termometro discese fino a 4 gradi. Alla sera risalì fino a 6, il che vuol dire sempre una temperatura invernale da invitare a sostituire il paltò al soprabito. Anche ieri, quindi, come va succedendo nei dì festivi, con qualche continuità, punto piacevole, in fumo le passeggiate, le gite ecc. Speriamo che la settimana santa ci apporti un po' di tepore primaverile e di sole duraturo.

Suicidio. Il signor Giovanni Panagiotopulo, d'anni 40, celibe, da Patrasso, proprietario di un negozio di manifatture al N. 1 di piazza della Barriera vecchia, teneva in affitto una stanza presso la signora Anastasia ved. Widmar al terzo piano della casa N. 1 di via della Raffineria.

Da qualche tempo pare che finanziariamente le cose gli andassero maluccio. Un

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldagur. (66)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Di veder sorgere innanzi a me ostacoli che mi costringeranno ad arretrare... e arretrare tanto più, in quanto che non vorrei che mia madre fosse condannata alla galera.

— Sarebbe una punizione troppo leggera per la miserabile ! — fece la Bichat, mentre i suoi occhi grigiastri, infossati nelle orbite, mandavano lampi di odio. — Merita ben altro, e tu non devi aver pietà di lei.

— Taci !

— Tacere? oh ! questo mai, lo giuro! Mi sottometto a qualunque ordine ti piaccia impormi, fuorchè al silenzio. Se potessi sbranarla, quella donna, ridurre quella carne a brandelli, farne strazio.

E senza dar tempo a Raoul di rispondere :

— Eppure, no... non soffrirebbe abbastanza... La vorrei chiusa a catenaccio in una cantina, bassa, stretta, umida, senza aria e senza luce, come il sotterraneo del castello... Lasciandola consumare a poco di fame, di sete, e ridere, ridere tanto alle sue lagrime, ai suoi urli, alle sue preghiere... Ah ! l'infame ! la scellerata ! l'assassina !

— Taci, te ne prego...

— No: è tua madre, vero?... dillo, è tua madre ?

— Lo sai.

— Ebbene, non aver compassione, puniscila l'indegna !

— Non ne avrò mai il coraggio.

— Devi averlo. Promettimi che non la risparmierai... Promettimelo !

— E' impossibile.

— Non far conto su di me, allora. Giacchè vuoi salvarla, giacchè la stimi degna di perdono, non sperare che io ti aiuti, che io ti difenda. Se m' interrogheranno, sai cosa risponderò ?

— Cosa ?

— Che non sei suo figlio, ma mio ; che il tuo nome non è Raoul di Berney, ma Raoul Bichat, e che per conseguenza la eredità del marchese non ti appartiene.

— Povera Caterina !.... ti crederanno pazza.

— Pazza ? oh ! la vedremo ! la vedremo ! Dirò che trovandomi al servizio in casa di Berney e avendo partorito quasi allo stesso momento della marchesa, questa m'indusse a cederti a lei, all' insaputa di tutti, per rimpiazzare il suo piccino, morto quella stessa notte. Dirò che se accettai il patto, che se mi rassegnai a un distacco tanto doloroso, fu per vederti ricco, felice.... Dirò tutto, e nessuno metterà in dubio le mie parole !

Raoul alzò le spalle.

— Invece di recarmi danno, il tuo racconto sarà un buon appoggio per me.

— Ah !... e come ?

— Sospetteranno che la signora Orris abbia comperata la tua testimonianza.

— Non comprendo...

— Che la storiella, cioè, della sostituzione, ti frutti un buon numero di biglietti da mille, in modo da non farti temere per le conseguenze di una simile bugia.

La collera di lei sparì a un tratto per lasciar posto al più profondo stupore.

— Sospetteranno questo?... — balbettò con voce supplichevole — Ne sei sicuro? Raoul, ne sei sicuro ?

— Sicurissimo. Come prestar fede ad una cosa tanto inverosimile ?

— Ma, e se la marchesa stessa confermasse questa rivelazione ?

— Non sarebbe creduta neppur lei.

Caterina Bichat appoggiò ancora i gomiti sulle ginocchia, nascose il viso fra le mani, e come prima stette a lungo immobile, le sopracciglia aggrottate, lo sguardo fisso a terra.

La sua mente però lavorava.

Convinta e disillusa, tutto l'affetto, l'immenso amore per quel figlio così bello, così elegante, aristocratico, tale insomma che qualche volta si stupiva perfino di averlo messo al mondo lei, brutta e rozza contadina, tutta la sua ferma volontà di sacrificarsi per quell'essere tanto caro e adorato, la si ridestava nell'animo.

A Raoul più ancora di qualunque altro doveva tener celato quel segreto.

Onesto, leale, altero, al fatto della verità era uomo da rinunciare decisamente alla rivendicazione di un nome, di un titolo al quale non aveva alcun diritto ; era uomo da respingere con sdegno quei milioni non suoi.

Tutto questo, la Bichat, coll'istinto che mai inganna le madri, lo prevedeva.

L'amore materno rende pronta e sveglia anche la più ottusa delle intelligenze.

La voce del giovane, quella voce grave, armoniosa, che le scendeva al cuore come una carezza, la fece trasalire, la distolse ad un tratto dai suoi pensieri.

— Ascolta, mia buona Caterina : io non ho più altri al mondo che te, e in te sola dunque affido. Presta attenzione a quanto sto per dirti, e giura di obbedirmi fedelmente, ciecamente.

— Sì.

— In caso contrario non ci rivedremo mai più, capisci ! Noi ora dobbiamo separarci...

— Separarci ! — esclamò la Bichat con un sussulto di angoscia — Ah ! non dirlo, per carità, non darmi un nuovo dolore dopo le tante lagrime che ho versate credendoti morto... Resta, figlio mio, resta con me, non togliermi il conforto di vederti, di esserti accanto !

— E' impossibile ; bisogna assolutamente che io parta.

(*Continua.*)

suo amico, il sig. Teodoro Gianoccopulo, vedendo che gli affari non gli andavano bene, quantunque egli pare lo avesse beneficato, lo mandò a chiamare per pargli. L'altra sera alle otto il Panagiatopulo si recò infatti nel negozio dell'amico ed ebbe un colloquio con lui.

La sera stessa si recò nell'osteria da *Tobia*, in via della Barriera vecchia N. 27, trascorse il tempo in compagnia di alcuni amici giocando alle carte fino alla mezzanotte. Contro il solito bevve pure alcuni bicchierini di Marsala. Uscito dalla osteria si recò a gironzare per i caffè fino ad ora inoltrata di notte.

Alle 5 di iermattina dinanzi alla porta del cimitero greco-orientale si udì esplodere un colpo d'arma da fuoco. Il custode del cimitero ed i passanti accorsi sul luogo trovarono disteso a terra un cadavere. L'infelice si era esploso un colpo alla tempia destra con un revolver di grosso calibro a 5 colpi; la grossa palla gli aveva perforato il cranio, passando da una tempia all'altra producendogli un' abbondante emorragia. — La morte era stata istantanea.

Una commissione composta del Commissario superiore di S. Giacomo, nobile de Fölsch, e dell'ispettore Forbrich recatasi sopra luogo rinvenne in tasca del cadavere l'importo di f. 6.73 ed una chiave. Il revolver giaceva accanto alla salma. Non potendosi constatare l'identità dell'individuo, non essendoglisi rinvenuto addosso nessuno scritto, lo fecero trasportare alla cappella del cimitero cattolico. Più tardi venne riconosciuto il cadavere ch'era precisamente quello del signor Giovanni Panagiotopulo, e fu trasportato al cimitero greco, mediante il carrettone dell'impresa Zinolo.

Ragazzo caduto in aqua. Iermattina alle 6 e mezzo due ragazzi dai 10 ai 12 anni si divertivano a saltare da una barchetta all'altra nei pressi del Ponte rosso, quando uno dei due, il più piccolo, nel pigliare lo slancio, misurò male il salto e cadde in aqua.

Il suo compagno, non senza stento, lo estrasse e l'accompagnò a casa sua.

Altro caduto in mare. - Gravi conseguenze. Ieri a sera, verso le 7 e mezzo, certo Giovanni Battista Operator, d'anni 50, abitante al terzo piano della casa N. 20 in via S. Nicolò, già da molti anni addetto quale agente al negozio del chincagliere sig. Leopoldo Welponer, in via Nuova N. 11, camminando lungo la riva del Canale, cadde in aqua. Due marinai del *brik* italiano *Clotilde*, ivi ormeggiato, a nome Giuseppe Coleta e Domenico Romano, accorsero in aiuto del pericolante e lo estrassero dall'aqua, ma siccome il poveretto, nel cadere, doveva avere riportato delle lesioni interne, lo si accompagnò alla vicina farmacia Biasoletto, e da lì fu mandato qualcuno in cerca di soccorsi ulteriori all'infermeria Treves, da dove il signor Treves figlio mosse in aiuto dello sventurato, che non dava segni di vita e che fu quindi accompagnato subito all'ospedale, mediante lettiga. Il suo stato è gravissimo.

I figli del povero Operator, avvertiti della disgrazia, si recarono tosto all'ospedale per vedere il padre loro.

Pazzia improvvisa. Ierinotte il facchine Giovanni Vedovo, d'anni 51, da Travesio, venne colto da repentina pazzia e fu accompagnato subito all'ospedale mediante vettura. Quivi lo si accolse nelle sale di osservazione.

Teatro Filodramatico. Ieri a sera, dinanzi a publico abbastanza numeroso, la compagnia Antuzzi replicò l'*Onorevole Campodarsego*, la briosa comedia di Libero Pilotto, nella quale si distingue per comicità efficacissima il signor Tovagliari. Anche ieri la parte del *Campodarsego figlio* venne sostenuta dal secondo brillante.

Ad ogni atto ci furono applausi agli esecutori.

La *Cavalleria rusticana* del Verga, che precedetta la comedia, venne recitata con buone intenzioni.

— Questa sera ha luogo la recita già annunciata a totale beneficio di Antonio Papadopoli col *Ludro e la sua gran giornata*.

Papadopoli, dopo tanti anni, ritorna dunque a indossare la classica *velada rossa* dell'immortale tipo d'intrigante creato dal Bon, tipo che al vecchio artista procurò rumorosi trionfi. Il publico vorrà far buon viso a questa metempsicosi dell'attore ottuagenario e accorrere ad applaudirlo. Alla recita prende parte, come fu detto, anche il lepido Antonio Ceirano ch' è un *Ludretto* assai comico. Seguirà la vecchia farsa del Kotzebue: *Il casino di campagna*.

Anfiteatro Fenice. Bellissimo teatro ad ambedue le rappresentazioni. Applausi spessi e calorosi. Nell' *Una notte a Venezia* tutti gli artisti sfoggiarono brio e calore. Le signore Hermann, Zwerenz e Müller, i signori Swoboda, Felix e Charles furono calorosamente applauditi; si ebbe anche qualche *bis*, reclamato con applausi interminabili del publico sovrano.

Oggi riposo.

Male improviso in chiesa. La domestica Vittoria Zampis, d'anni 22, da Buie, abitante in via del Molino a vento N. 3, ieri mattina alle 8 e mezzo, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, fu colta da improviso malore e mediante vettura fu accompagnata subito all'ospedale.

Tondolo perseguitato. E' sempre quel povero venditore girovago di zolfanelli conosciuto sotto il nomignolo di *Tondolo* che viene perseguitato crudelmente dai monelli, grandi e piccini, del rione di Barriera vecchia. Ieri alcuni stupidi tristanzuoli gli puntarono con un ago, a tergo della giacca, un pezzo di carta catramata e ci appiccarono fuoco. Il povero uomo, allorchè si udì all'orecchio il grido: *Guardè che gavè fogo de drio*, ne fu spaventatissimo, a segno che lasciò cadere a terra la merce e si gettò al suolo egli pure, ravvoltolandosi nella pioggia per estinguere la fiamme.

Con queste cretine e cattive persecuzioni contro un povero scemo che non fa male a nessuno sarebbe tempo di finirla e ci vorrebbe in quei paraggi — poichè la cosa si ripete di sovente — un po' di attenta sorveglianza da parte delle guardie.

Ladri di marsala. Ierilaltro fra il meriggio e le due pom., ignoti ladri mediante chiave falsa, si introdussero nel magazzino del signor Giuseppe Vivante in piazza dei Cordaiuoli N. 3 e rubarono una botticella di marsala del valore di 30 fiorini.

Dalla finestra. Si raccomanda tanto di chiudere bene la porta di casa. In certi casi non giova nemmeno questo: i ladri entrarono talvolta anche dalla finestra. Ciò accadde l'altra sera appunto in una abitazione sita al pianterreno della casa N. 198 di via Fabio Severo; i ladri entrarono dalla finestra e rubarono tre coperte da letto.

Piccoli ladri colti nell' agguato. La proprietaria del botteghino, sito in via San Michele N. 1 presso la chiesa anglicana, servente ad uso di spaccio di tabacchi e vendita di oggetti di cancelleria si era accorta che da qualche tempo le mancavano alcuni fogli di figure. Postasi in capo di voler eruire l'autore o gli autori di quei piccoli furti, tenne d'occhio tutti gli scolari di varia età che si recavano giornalmente nel suo negozio e che comperavano di quelle figurine stampate sulla carta. Ierilaltro, infatti, le sue pratiche vennero coronate da lieto successo, che potè accertarsi come tre ragazzi, facendo mostra di scegliere, nel mentre la proprietaria serviva di sigari un avventore, si ponessero due o tre di quei fogli sotto la giacca. La donna *ipso facto* prese quei piccoli mariuoli per il braccio e mandò a chiamare una guardia, la quale li condusse alla polizia, ove ricevettero una buona lavata di capo.

Furticelli. Una certa quantità di salsicce del valore di sette fiorini venne rubata ieri alla venditrice di carne suina Giovanna Miniussi in piazza del Ponte rosso.

— Nel pomeriggio di ieri, sulla strada vecchia di Opicina, venne rubato al villico Giovanni Stolfa, da Sesana, un pezzo di cuoio del valore di otto fiorini.

Vagabondaggio e sfratto. Alle ore 3 1|2 ant. del 18 corr. le guardie di p. s. Janesich e Colombo arrestarono per vagabondaggio e sfratto certa Margherita del fu Francesco Prasnig, d'anni 38, da Rudolfswerth, nubile; domestica. Ella disse di essere uscita allora dall'ospedale, e il giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin lo condannava ieri a 6 settimane di arresto.

Minime. Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero arrestati ieri: Mario I., d'anni 15, da Sebenico, apprendista bottaio, e Riccardo F., d'anni 24, da Amsterdam, senza occupazione.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)*: Minestrone: patate e fagiuoli soldi 5. Orzo in brodo soldi 5, Manzo con crauti soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroncini al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1231.

Ogni giorno una.

— Dite al signor conte che io lo ringrazio per la sua attenzione, il mazzo di fiori è anche troppo bello!

— Oh! signora, non si impensierisca per questo: noi non paghiamo mai!

⁂

Strascichi.

— Sai che Mardocheo celebra oggi le sue nozze d'oro?

— Le nozze d'oro!... Ma se non ha trent'anni!

— E' vero, ma oggi sposa una sciancata che possiede un milione!

I rapporti fra Guglielmo II e Bismarck. Di Bismarck si parla ancora e se ne parlerà lungo tempo dopo la sua morte, perchè si era abituati a tenere gli occhi fissi su di lui costantemente. E se ne parla ora perchè si sa che ha mandato dieci casse di manoscritti e di valori in Inghilterra.

Fino dai primi anni del 1860, quando le sorti della Prussia erano incerte, egli aveva messo in sicuro il suo patrimonio in Inghilterra, ma ora non si sa perchè ai denari unisca i manoscritti e le lettere sue.

Si è detto che l'imperatore si sarebbe opposto alla publicazione delle memorie del principe, ma queste sono ciarle motivate dalla dolorosa impressione che hanno prodotto nel sovrano alcuni scritti ispirati da Bismarck.

L'imperatore, è certo, ha fatto molti tentativi di conciliazione col principe, ed avrebbe desiderato gli fossero da lui restituite diverse lettere scritte da San Remo quando il padre era morente. Bismarck ha ricusato di rendere quelle lettere a diverse persone inviategli dall' imperatore. Una di queste era l' ambasciatore russo Schuwaloff, un'altra il principe Ernesto di Coburgo-Gotha, una terza il conte Waldersee. Per Natale l' imperatore inviò inoltre in dono all' ex cancelliere un *album* contenente le fotografie del palazzo di Guglielmo I, e Bismarck rispose ringraziando molto freddamente. L' imperatore è stato offeso dal tono freddo e riservato della lettera e dai rifiuti fatti ai suoi inviati e si dice che quest' anno non manderà congratulazioni a Bismarck in occasione del 76° compleanno, che ricorre il primo aprile.

Un processo singolare. A Carcassonne uno spagnuolo, Donas, è condannato a morte per aver ucciso un certo Pradiès. La sentenza, fortunatamente, non è eseguita. Donas geme per qualche anno in galera, fino a che il vero colpevole è scoperto. Un uomo coraggioso e ardente amatore della giustizia, il senatore Marcon, chiede ed ottiene la revisione del processo; Donas è riconosciuto innocente, e la stampa francese, dopo i relativi pistolotti sugli errori giudiziari, raccoglie a profitto della vittima alcune migliaia di lire, di che addolcire, se non guarire, la piaga insanguinante di questo misero innocente.

Ma il figlio di Pradiès esce fuori e dichiara: Io non credo affatto all'innocenza di Donas; per me egli è sempre l'assassinio di mio padre, e giacchè non posso più inseguirlo in via penale, lo cito a pagarmi il danno dell'assassinio di mio padre. Il denaro raccolto per lui lo voglio io!

E si è trovato un tribunale — a Carcassone, naturalmente — che ha accolto questa domanda, e condannato Donas a pagare tremila lire, come prezzo di sangue che egli — secondo un'altra sentenza di altri magistrati — non ha versato!

Si ha un bel dire che Carcassonne è vicina a Tarascon; sono cose che saranno magari vere, ma non sono verosimili. Siamo in piena fantasia!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi-Gentili. (ore 8 Serata a beneficio dell'attore caratterista Antonio Papadopoli. «Ludro e la sua gran giornata».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Strassmayer Riposo.

Tipografia Weis.
Editore e redatt. resp. A. Resso

Fluido antiartritico di KWIZDA
Prezzo f. 1.— V. A. — Genuino solamente con la qui stampata marca di fabrica.
Acquiribile in tutte le farmacie. Spedisce giornaliera a mezzo del deposito principale Farmacia circolare Korneuburg presso Vienna

Società di Navigazione a Vapore del Lloyd a.-u.

Avviso d'asta.

Viene aperta publica Asta onde allogare la costruzione di 5 Tettoie (Hangars) da erigersi sul Molo N. III del porto nuovo di Trieste.

Il preventivo di spesa per tutto il lavoro complessivo compreso l' escavo ed i lavori di fondazione ascende a f. 750.000

Per le sole opere di escavo e fondazione a 169.000

L'operato tecnico sarà ostensibile da Lunedì p. v. 23 m. c. in poi, presso l' ufficio Tecnico del Lloyd a.-u. „Sezione-Edile" (Palazzo del Lloyd a.-u. I piano) il quale Ufficio estraderà i formulari, i capitolati generali e speciali d'Appalto ed impartirà le necessarie informazioni.

I concorrenti dovranno esprimere separatamente l'offerta:

1) Per l'opera complessiva, le provviste, arti, e quant'altro richiede la costruzione dei detti Hangars compreso l' escavo ed i lavori di fondazione e

2) Pel solo escavo e per le opere di fondazione inerente alla detta costruzione, con un tanto per cento di ribasso, applicabile indistintamente a tutti i prezzi unitari della Tariffa annessa all' operato tecnico.

Le offerte, munite del bollo competente ed accompagnate da una ricevuta della Banca Commerciale Triestina oppure della Banca Popolare comprovante il Deposito di fior. 15.000 a titolo di cauzione provvisoria, saranno da presentarsi suggellate al più tardi fino al mezzodì del giorno 9 (nove) aprile a. c. al Consiglio d' amministrazione del Lloyd a.-u.

Offerte presentate più tardi verranno respinte.

Il Consiglio d'Amministrazione del Lloyd a.-u. si riserva di pronunciare l' aggiudicazione entro *dieci* giorni dal termine utile fissato più sopra per la presentazione delle offerte.

Trieste, 18 marzo 1891.

Il Consiglio d'Amministrazione
della Società di Navigazione a Vapore del Lloyd a.-u.

(La ristampa senza ordine speciale non viene pagata.)

Ricercansi mobili usati, Fano Bortolini. Via Beccherie 21. (1291)

Ricercasi mediatore che abbia relazioni all'estero e specialmente in Francia con case commerciali in vini. Indirizzo al «Piccolo». (1413)

Ricercasi abile ragazza sarta. Indirizzo «Piccolo» (1464)

Abile modista si raccomanda alle signore in casa o fuori. Via Stadion N. 13. II p. (1449)

Leçons de langue et conversation française pour Demoiselles. Adresser «Mademoiselle» «Piccolo». 1452

Si domanda una buona cameriera che abbia servito in case primarie. Indirizzo via Ponterosso N. 3, primo piano. ([illegible])

Abilissima sarta, 90 soldi giornata. Indirizzo «Piccolo». ([illegible])

Assicurazioni Un abile acquisitore con buone referenze verrebbe impiegato a buone condizioni presso una primaria Compagnia di Assicurazioni. Offerte al «Piccolo» sotto «Assicurazioni 100». (1454)

Affittasi stanza bene ammobiliata via Geppa N. 14, I piano. (1170)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (1386)

Affittasi stanza ammobiliata, posizione stupenda, vicino Corso. Indirizzo «Piccolo». (1408)

Stanza tranquilla, elegante, affittasi Piazza Barriera vecchia N. 4, I piano (1388)

Stanzeta ammobiliata, maurizio 3, porta 13. (12)

Da vendersi 3000 bottiglie vuote da Sciampagne; rivolgersi Agostino Marcolin, via M donnina 3?. (1463)

Vendesi negoziatto commestibili, buona posizione bene avviato, piccolo affitto. Indirizzo al «Piccolo» (1458)

Vendesi leguame da bastimenti, usato, casse vuote ogni genere, vasi per fiori in legno, varie grandezze. Rivolgersi via Crociferi 7 (1384)

Da vendere un carretto a quattro ruote. Indirizzo al «Piccolo» 1375

Vendesi sofà, sedie, drapperie, stoffa. Via Ireneo 2, IV piano. (1330)

Velocipede mezza corsa vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1433)

Francobolli! Raccolta vendesi a buon prezzo. Indirizzo «Piccolo». (1455)

Smarrita borsa pelle contenente quattro chiavi, 2 di grandezza uguale, 2 differenti. Mancia portandola al «Piccolo» (1456)

Eufrasia Questa sera! Attendo risposta. (1465)

Mendaressa Corso 8, porta 13. (1421)

Verderber 2 Via Nuova 14. Vedi avviso della Sera. (1203)

Apparecchi fotografici. Deposito generale in Piazza Borsa 5, II piano. (593)

Burro delle Alpi del Tirolo (vero genuino, giornalmente fresco) nel nuovo negozio piazza San Giovanni N. 6. (1416)

La Sartorella umoristica. Due soldi. Appalti. (1462)

Fonografo Originale. Nuovissimo programma. Domani dalle 7—9 esperimenti con riproduzione immediata della voce e dei suoni. Ingresso f. 1. Prenotazioni via Teatro 6 (1460)

Gratis! Spedite fiorini cinque alla ditta A. Hattinger 8, Faubourg-Montmartre, Parigi, riceverete un remontoir placato oro per uomo, più uno per donna. Inalterabili, garantiti tre anni. Con catene fiorini 10. Restituzione danaro, non soddisfatti. (1445)

Colletti bianchi di gomma soldi 15 in poi. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1457)

Asciugamani la dozzina f. 1.20, f. 1.80 in poi. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1457)

Per le feste Pasquali, nell'antico e ben conosciuto negozio di frutta secche via Nuova N. 25, trovansi a prezzi modicissimi tutte le qualità di frutta per la confezione dei dolci di uso per le feste Pasquali. (1365)

Promesse Vienna f. 3.50. Promesse Tibisco f. 2.50. Estrazioni primo Aprile presso Alessandro Levi. (1426)

Colletti da uomo, però forme non del tutto moderne, alla dozzina soldi 65 e fiorini 1, al Negozio Viennese, piazza della Borsa. 6/2. (1429)

Lauroceraso fresco bellissimo. Via Squero nuovo 11. (1430)

Succo vegetale, ottimo depurativo del sangue, otto giorni di cura fiorini due. Farmacia Rosis.

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori», Piazza Grande. 569

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Fiaschetta quindici soldi.

Sonnambula Anna, per ottenersi un consulto per corrispondenza, scrivere le principali domande, se per affari o per malattia, ed inviare fiorini 3 entro lettera raccomandata al **Prof. D'Amico in Bologna.**

POLVERE CHIMICA
per tingere le
UOVA
di un colore vivo carmine trovasi nella
FARMACIA SERRAVALLO, Piazza Cavana.

CORTIVO
con vaste tettoie e pozzo d'aqua
d'affittare pel 24 Agosto 1891
Rivolgersi da *F. SCABAR*
Via Stadion N. 10.

PICCOLA INDUSTRIA
da implantarsi in ogni comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque e vantaggiosa. Scrivere a **Magrini e C., 141, rue de Rome, Paris.**

A. PAULIN - PASTICCERIA
Via Canale N. 5
si eseguiscono spedizioni delle rinomate
Pinze e Presnitz
ed altre paste di occasione
Franche di dazio
per qualsiasi luogo della Monarchia Austro-Ungarica.

PROMESSE
VIENNA
1. Aprile - f. 200.000
A Fior. 3.75
Promesse Tibisco 1. Aprile f. 100.000 a f. 2.50
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

NUOVO ARRIVO.
TAPPETI ORIENTALI
Smirne, Persia, antichi e moderni in tutte le grandezze.
Specialità **Tappeti** piccoli, Smirne avanti letto da f. 8 in poi, grandi Smirne da fior. 8 in poi.
Mehemed Effendi di Smirne
Via S. Caterina N. 4
dirimpetto al negozio olii del sig. Segrè.

Deposito Generale per Trieste, l'Istria e Dalmazia
Macchine Singer A perfezionate
NUOVO MODELLO
Macchine di qualsiasi altro sistema
per famiglia, sarti e calzolai.
Garanzia per cinque anni
Prezzi di fabbrica.
Per la Provincia franco di dazio.
M. Lustig & figlio - Trieste
Via S. Giovanni 5.

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL
Printemps
NOVITÁ
Invio gratis e franco
del Catalogo generale illustrato in Italiano o Francese contenente tutte le nuove mode della **STAGIONE D'ESTATE**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:
Signori JULES JALUZOT & Cie
PARIGI
Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.
Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.
I nostri invii per *Trieste* e *Fiume* sono fatti *franchi di porto* a partire da 25 lire.

Rendiamo avvertiti i nostri P. T. committenti che **abbiamo sciolto** la nostra relazione d'affari col signor
A. CIJAK - TRIESTE
Piazza della Stazione N. 4
e che il suddetto signore non è più nostro rappresentante.
Tanto per gli affari pendenti come pure per affari nuovi preghiamo di rivolgersi direttamente a noi a
Vienna I, Operngasse 14
I. R. priv. I. Fabbrica canne di chamotte e pietruzze, nonchè merci d'argilla
Lederer & Nessengi
I. r. fornitori di Corte a FLORIDSDORF e VIENNA
Ci pregiamo di raccomandare nell'istesso tempo la nostra **canna di pietruzza per acquedotti, canali privati, ventilazioni**, ecc. nonchè i nostri **prodotti sicuri contro il fuoco, (chamotte)** per qualsiasi uso (specialità pietre da fornace per la calce) e così pure le nostre piastre di **mattone invetriato e mosaici per tavolo.**
Prezzo corrente a richiesta gratis e franco.

La fisiologia dell'amore.
del Professore P. MANTEGAZZA.
25 soldi solamente per signori.

Chi tralascia di studiare questa opera che suscita un grandissimo chiasso, commette un peccato contro sè stesso ed i figli dei suoi figli!!
Verso invio di fi. 2 franco (un volume di 275 pagine) o verso rivalsa non affrancato.
Il più interessante Catalogo del mondo.
a sensazione
(Nuova edizione ingrandita)
In elegantissima fattura, riccamente illustrato, in stampa colorata verso invio di 25 soldi in francobolli d'ogni paese, come stampati, franco. Con spedizione in coperta chiusa 30 soldi.
G. SCHNEIDER Depositario d'oggetti d'arte
Berlino, S. M. Bernburgerstrasse 6.

SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'individuo dalle **screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.**
Trovasi esclusivamente nella farmacia
A. KELLER, succ. Rondolini
Via Riborgo N. 13.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione, 1. Aprile 1891.
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. **200.000**
in rate mensili da fior. 4. per fior. 177
Lotti Tibisco 4%
Vincita principale fior. **100.000**
In rate mensili da fior. 4 per fior. 152.50
meno rendita durante l'operazione 14.—
Costo reale f. 138.50
Lotti Turchi
Vincita principale f.chi **348.000**. - Netti
In rate mensili da f. 2 per fior. 42.
Lotti Rodolfo
Vincita principale fiorini **15.000**.
in rate mensili da f. 2 per f. 24.50
Gruppo delle suddette cartelle
Un Lotto Vienna 1874
Un Lotto Tibisco 4%
Un Lotto Turco 1870
Un Lotto Rodolfo
Ogni anno 14 estrazioni. Vincita principale fior. 485,000 f. V. A.
In rate mensili da f. 10 per f. 396.—
meno rendita durante l'operazione » 14.—
Costo reale f. 382.—
Trieste 1 marzo 1891.
LA DIREZIONE.

SARTORIA
Piazza delle Legna N. 1
primo piano
Emporio Vestiti fatti
d'ogni qualità e misura
per ragazzi da fior. 5 in poi
per uomo da fior. 7 in poi
Soprabiti da fior. 7 in poi

Chi vuol affittare Quartieri per l'estate
domandi prospetti dall'Istituto-Centrale per provvedimenti d'abitazioni
„OIKETERION"
Feitzinger & C.
Vienna I Wipplingerstrasse 1

CAFFE
in tutte le sorti di eccellente qualità offrono tanto all'ingrosso come al minuto, **a mitissimi prezzi**
Ad. Goldschmied & C.o
Negozio Coloniali - via Caserma 9.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Linea Red Star.
Concessionata dal Governo Austriaco
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa** e **Nuova York**
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Linee
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

Appello!! A tutti i lettori!!
Io sono incaricato di smerciare verso il solo compenso del dazio, delle spese e ripulitura, in una parola ad ogni costo 4000 elegantissimi
Orologi-remontoir Washington
giacenti alla Dogana, che vanno oltremodo bene, regalati al secondo, e muniti di garanzia in iscritto. Verso rivalsa di **7 fiorini** riceve ognuno questo stupendo orologio remontoir.
1. **con vetro di cristallo**
2. **lancetta dei secondi e corona.**
3. **apparecchio meccanico nelle lancette**
4. come anche **una finissima catena d'oro artificiale**
5. **Un anello con brillante (imitazione)**
6. **Un paio bottoni per polsi**
7. Uno stupendo **bocchino** di vera schiuma e ambra.
8. Uno stupendo **microscopio** che ingrandisce 500 volte.
Chi vuol comperare un orologio remontoir a buon prezzo e nello stesso tempo solido, ordini al più presto. Indirizzo: **AGENZIA D'OROLOGI SVIZZERI**
Daniele Kleckner, Vienna

IL GRANDE CRAC!!!
New-York e **Londra** non hanno risparmiato neanche il continente europeo. Una fabrica d'argenteria si vede costretta a regalare tutto il suo deposito, solamente verso un piccolo compenso delle forze lavoratrici.
Io sono incaricato di eseguire questo ordine.
REGALO
perciò a ognuno **ricco** o **povero** i seguenti oggetti, verso il sole compenso di **fior. 6.60**, e precisamente:
6 coltelli da tavola, vera lama inglese
6 forchette, tutte di un pezzo, d'argento americano patentato
6 cucchiai d'argento americano patentato
12 » per caffè, d'argento americano patentato
1 » per salsa » » »
1 » per latte » » »
6 tazze Victoria, inglesi
2 candelabri da tavola, di molto effetto
1 vaglietto da the
1 finissimo spolveratore a zucchero
42 pezzi assieme.
Tutti i suaccennati oggetti costarono prima oltre 40 fiorini e si possono avere adesso per il prezzo minimo di f. **6.60.** L'argento americano patentato è un metallo del tutto bianco, che mantiene per 25 anni il colore dell'argento, per cui si garantisce. A miglior prova che questo avviso non si basa su
IMBROGLIO
mi obligo publicamente di restituire l'importo a ognuno cui non convenisse la merce, perciò nessuno dovrebbe lasciar passare quest'occasione per acquistare un così magnifico fornimento. — Spedizioni solamente verso rivalsa o previo invio dell'importo.
Raccomandabilissima è la speciale polvere per pulire questo argento; una scatola compresa l'istruzione soldi 15.
L'Agenzia della Fabrica d'argento patentato degli Stati Uniti
P. PERLBERG - Vienna - II. Rembrandtstrasse 33.
Estratto delle lettere di ringraziamento:
Ho ricevuto gli effetti speditì e sono pienamente sodisfatto.
Alessandro v. Govrik, Parroco.
Ho ricevuto la vostra spedizione di posate e sono molto contenta, per cui ringrazio nuovamente.
Frieda Kraft, Possidente.